ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Domenica 8 Aprile 1900 TELEFONO: Amminist. N. 806 - Redaz. N. 227. N. 6664

LA GUERRA.

Le gravi perdite degli inglesi presso Reddersburg.

LONDRA 7 (N). Un dispaccio di lord Roberts da Bloemfontein in data di ieri dice: Ecco la lista delle perdite sofferte dagli inglesi presso Reddersburg: 2 ufficiali ed 8 soldati, morti; 2 ufficiali e 33 soldati, feriti; 8 ufficiali ed il resto della bassa forza, prigionieri. Le forze nemiche erano di 3200 uomini con 5 cannoni. Il distaccamento inglese si componeva di 167 uomini di fanteria montata o di 424 uomini di fanteria.

I boeri pensano ad attaccare Bloemfontein.

LONDRA 7 (N). Notizie giunte qui oggi fanno capire che i boeri pensano sul serio ad attaccare Bloemfontein. Dal sud-est si avvicina alla città un corpo di 12 mila boeri.

L'ultimo proclama di Villebois.

LONDRA 7 (N). Il colonnello Villebois aveva pubblicato appena tre giorni fa un proclama alla legione dei volontari francesi. Il proclama diceva fra altro: Ai legionari che mi conobbero come camerata! So che noi ci comprendiamo ed è perciò ch'io faccio appello a voi. Qui al fiume Vaal sta in armi un popolo cui si vogliono usurpare i suoi diritti, la sua proprietà e la sua libertà. Il sangue di questo popolo è in parte francese. La Francia ha il dovere di sostenere questo popolo nella sua lotta.

Vi auguro che la tricolore francese possa arrecarvi fortuna. Già lo so che voi non sapete che cosa sia la forza!

I prigionieri fatti da Methuen.

LONDRA 7 (N). Il distaccamento nemico catturato da lord Methuen presso Boshof, era composto di stranieri. Pare che i boeri anche questa volta abbiano seguito il loro sistema d'inviare gli stranieri nelle posizioni più esposte. Il distaccamento si arrese dopo caduto Villebois e dopo una resistenza durata per tre ore e mezzo.

La salma di Villebois.

PARIGI 7 (N). Il fratello del colonnello Villebois pensa di recarsi nell'Africa meridionale per poter trasportare in Francia, col consenso di lord Roberts, la salma del caduto, la quale dovrà essere sepolta con grande pompa nella tomba di famiglia dei Villebois.

Il sarcasmo d'un colonnello inglese.

LONDRA 7 (N). Il colonnello Albrecht, intervistato da un redattore del *Times*, disse che la fanteria inglese è la migliore del mondo, mentre la cavalleria inglese è molto deficente. A proposito di quest'ultima il colonnello Albrecht avrebbe detto con pungente sarcasmo: „Di sera essa ritorna sempre a casa!"

Quanti erano i boeri al principio della guerra.

LONDRA 7 (N). Il corrispondente del *Morning Leader* al Cairo intervistò il membro del Consiglio esecutivo dello Stato d'Orange Fischer che, come è noto, sta a capo della deputazione boera incaricata d'invocare l'intervento delle potenze neutrali nella guerra sud-africana.

Fischer diede al giornalista dei ragguagli che in gran parte erano già noti. Il particolare più interessante citato da Fischer fu però questo, che al principio della guerra, le forze boere si componevano soltanto di 38.000 uomini.

L'ISTRUTTORIA CONTRO SIPIDO E COMPAGNI

I proiettili sono stati trovati.

COPENHAGEN 7 (N). In seguito a richiesta della polizia di Londra, la polizia di qui perquisì il vagone-salon del principe di Galles per cercarvi le palle tirate da Sipido contro il principe. I due proiettili sono stati trovati.

PARIGI 7 (N). Un professore della scuola militare esaminerà il *revolver* di cui Sipido si servì per l'attentato; inoltre visiterà le traccie lasciate dai proiettili nel vagone-salon del principe di Galles.

Il deputato Volkaert ricusa qualunque informazione.

BRUSSELLES 7 (N). Il deputato Volkaert, segretario della giovane guardia socialista, colui che lunedì, in un *meeting* tenutosi alla *Maison du Peuple*, aveva pronunciato un discorso violentissimo, fu interrogato dal giudice istruttore. Egli si rifiutò di fornire indicazioni sul conto dei presunti complici di Sipido.

La polizia è riuscita a sapere il nome di tutti quei compagni che accompagnarono Sipido alla stazione; essi furono condotti oggi dinanzi al giudice istruttore.

Le felicitazioni.

LISBONA 7 (Reuter). *Camera*. Il presidente propone alla Camera di esprimere al principe di Galles, al Governo inglese ed alla famiglia reale inglese, le felicitazioni per il pericolo scampato dal principe di Galles.

Il ministro della giustizia comunica che il Governo portoghese aveva senza indugio telegrafato al Governo inglese esprimendogli la sua indignazione per il tentato assassinio.

Una raccomandazione agli inglesi di evitare il Belgio.

LONDRA 7 (N). Lo *Standard* pubblica una corrispondenza di un anonimo, nella quale è detto fra altro: Vi consiglio, o inglesi, di non estendere i vostri viaggi d'estate al Belgio e d'evitare un simile paese, fino a tanto che i suoi abitanti non avranno dimostrato di aver appreso modi più civili e non avranno dato la prova di riconoscenza per i benefici loro usatisi.

Il nuovo ministro italiano della guerra.

ROMA 7 (B). Il generale Coriolano conte Ponza di San Martino è stato nominato ministro della guerra.

LE CORTESIE FRA GUGLIELMO II ED IL SULTANO.

COSTANTINOPOLI 7 (B). Il sultano ringraziò l'imperatore Guglielmo del suo recente telegramma (vedi *Piccolo* di ieri) ed in pari tempo gli comunicò la morte di Ghazi Osman pascià, padre di due generi del sultano. Questi ordinò di erigere un mausoleo sulla tomba di Osman pascià.

Il sultano inviò inoltre un telegramma di felicitazione al principe di Galles.

Ieri, dopo il *selamlik*, il sultano ricevette in udienza l'ambasciatore russo Sinowieff.

I DUELLI per la faccenda Rothschild-Lubersac.

PARIGI 7 (N). Oggi ebbe luogo il duello fra il conte Dion e Saint Alary. Questi al sedicesimo assalto riportò una ferita profonda al braccio. Con ciò non è ancora terminata la serie dei duelli provocati dalla faccenda Rothschild-Lubersac.

Lo sciopero dei minatori.

SCHLAN 7 (B). Il numero dei minatori che lavorano in questo territorio dello sciopero continua ad aumentare.

Il macilento figlio del Cielo.

PECHINO 7 (Reuter). L'imperatore ricevette sabato tutti i diplomatici. Le informazioni concordano nel dire che l'imperatore ha aspetto molto sparuto; egli è così malandato, da doversi supporre che egli non sarà in grado di continuare per molto tempo a regnare. Si dice che durante l'udienza l'imperatrice-madre se ne sia stata in osservazione nascosta dietro una cortina. L'erede al trono non era presente.

Suicidio d'un cassiere.

VIENNA 7 (N). Stamane il cassiere e procuratore della fabbrica di mobili e tappeti successori Haas & Söhne, Antonio Hödl, si è ucciso con un colpo di rivoltella. Si dice che causa del suicidio sia stato il rammarico dell'Hödl per essere stato posposto in confronto d'un altro impiegato addetto all'azienda.

Appena nello stabilimento si ebbe notizia del suicidio, s'incominciò immediatamente la revisione dei registri ed il controllo della cassa. La revisione finirà questa sera.

In udienza. BERLINO 7 (Wolff). S'i telegrafa da Pietroburgo che lo czar Nicolò ha ricevuto ieri in udienza il ministro bulgaro della guerra colonnello Paprikoff.

VIENNA 7 (B). L'imperatore ricevette a mezzogiorno il granduca ereditario Federico di Baden in udienza speciale.

Per la convenzione consolare greco-turca. COSTANTINOPOLI 7 (B). Nella seduta di ieri della commissione greco-turca incaricata di esaminare la convenzione consolare furono firmati 10 articoli. La seduta di chiusa si terrà presumibilmente il 16 corr. Si ritiene inevitabile il ricorso ad un arbitrato delle potenze.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

UN MONITO del Tribunale amministrativo al Governo.

La Corte di giustizia in affari amministrativi ha deciso giovedì che per essere considerati membri di una nazionalità e per goderne i diritti, non basta la semplice dichiarazione di appartenervi, quando vi si opponga o la lingua parlata nella vita quotidiana, o le immediate origini, o la educazione data nelle scuole ai propri figli.

Se questi criteri dovessero regolare l'operato anagrafico, la nostra nazionalità riuscirebbe dall'imminente censimento ben altrimenti numerosa di quel che non sia avvenuto dieci o vent'anni fa. Bastò infatti che un'agitazione sfrenata creasse nella Dalmazia uno stato di cose favorevole solo alle aspirazioni croate, perchè le pressioni d'ogni genere estorcessero - vergognoso esempio d'incoscienza - all'atto del censimento da migliaia e migliaia di cittadini italiani la dichiarazione di appartenere alla nazionalità croata. Così andò, quasi per miracolo, scomparendo in breve volger d'anni dalle pagine della statistica del regno dalmatico tutta quella maggioranza d'italiani, che continuavano e continuano tuttodì ad esser tali nella lingua famigliare e in quella usata negli affari. Così la statistica, dopo un decennio, offerse anche da noi all'occhio dello studioso spassionato, tali sorprese, che certamente si dovevano attribuire a cause artificiali. A pie' del Monte Maggiore, a mo' d'esempio, le migliaia di rumeni che lo Czoernig, scrittore non certo sospetto, constatava dopo il '50, scomparivano quasi del tutto nell'anagrafe dell'80 per ricomparire in numero assai vicino a quello del '50 nel censimento successivo, senza che una peste fosse venuta a portarli via durante il primo periodo, nè alcuna immigrazione li avesse sostituiti nel secondo decennio. Così, finalmente, dovunque l'operato fu nelle mani di comuni slavi o dove gli slavi poterono muovere qualche molla per influire sull'operato dei comuni italiani; si fecero passare per slavi o tedeschi moltissimi che da tali nazionalità nè traevano le origini nè usavano ordinariamente la lingua e qualche volta non si erano neppur sognati di emettere analoga dichiarazione di pertinenza.

★

La recente decisione della Corte amministrativa viene a confermare così il concetto che dei segni esteriori della nazionalità s'era andato formando nella letteratura giuridica. Portata nella pratica, con coscienziosa imparzialità, questa decisione riparerebbe alle ingiustizie del passato; toglierebbe di mezzo una vera immoralità che fa passar per slave e per tedesche popolazioni italiane per origini, per natura e anche per lingua; e non condannerebbe le stirpi, che hanno contro di sè le vicende della politica, a soffrire continuamente per causa di provvedimenti politici e nazionali, a cui le cifre statistiche artificiosamente formate, offrono un'apparente giustificazione.

A taluno, la decisione potrà forse sembrare una limitazione della libertà personale. Ma è necessario, per l'ordine morale, che la constatazione delle nazionalità sia sottratta per mezzo di questi fatti palpabili, alle influenze esteriori del momento. Certo dev'esser libero ai singoli di entrare a poco a poco, nella comunanza di beni morali propri ad un'altra stirpe, ma ciò deve avvenire liberamente, per cosciente deliberazione. E quando l'individuo avrà subita la trasformazione necessaria e fornirà all'osservatore i segni esteriori della nuova stirpe - lingua e coltura, sentimenti e volontà - certo la sua origine, ormai lontana, non si opporrà alla sua aggregazione alla nuova nazionalità. E appunto in previsione di questi reali mutamenti, dovuti al naturale svolgimento delle cose e alla forza attrattiva di certe razze superiori, - i censimenti, che contengono anche il catasto nazionale, hanno forza per un tempo limitato.

Noi avremo occasione di occuparci ancora dell'operato anagrafico. Eccitiamo fin d'ora i nostri comuni a tutelare contro eventuali ripetizioni delle illecite influenze governative avveratesi nel '90, la sfera di azione loro attribuita dalla legge del censimento.

E così i comuni, come ogni singolo cittadino invigilino affinchè in nessun luogo e neppure in danno di un solo connazionale possa compiersi il delitto di rinnegargli in un atto ufficiale destinato a valere per dieci anni senza rimedi possibili, la sua appartenenza ad una nazionalità, i cui figli recano in fronte e nella bocca lo stigmate incancellabile.

★

Ma dalla nuova decisione del Tribunale amministrativo viene al Governo anche un altro ammonimento. Se l'educazione scolastica che i genitori forniscono ai loro figli, ha da costituire una prova della nazionalità dei singoli cittadini, è necessario e doveroso - oltre che per le altre ragioni ripetute sino alla noia - anche per questo, che sieno istituite scuole italiane per gli italiani di tutte le province.

E il Governo invece che fa? Mantiene nella città di Trieste scuole popolari e medie esclusivamente tedesche, fa altrettanto a Pola e a Gorizia, contribuendo egli così „a snaturare fin dalla puerizia" come si esprime il placito del 15 gennaio 1899, gli italiani che queste scuole frequentano. Nella Dalmazia poi non ha la forza di dare un'unica scuola italiana agli italiani di Spalato, sebbene tutti i Tribunali dell'impero ne abbiano riconosciuta la necessità, mentre nell'Istria e a Gorizia trova pure l'energia per accollare ai bilanci esausti delle provincie, scuole slave non necessarie e molte volte non richieste dagli interessati.

Pensi adunque il Governo a mettersi in regola con la recente decisione della Corte di giustizia in affari amministrativi. Se non lo facesse, il contrasto fra la legge e l'opera sua diverrebbe, dopo questa nuova sentenza, ancora più stridente.

Industria e Scienza

NOVITÀ E CURIOSITÀ.

La pulitura delle strade mediante l'aria calda.

A Chicago è stato sperimentato un nuovo apparato per pulire le strade dalla neve. Non è però uno spazzaneve comune, ma un apparato che fonde rapidamente la più grandi masse di neve. L'apparato ha la forma di un automobile di grandi dimensioni. I gas che si sviluppano dalla combustione della benzina, vanno nella parte centrale del veicolo, a comprimere l'aria in una rete di tubi; la quale aria viene nel tempo stesso riscaldata dal gas tonante. L'aria calda che esce con impeto a una pressione di quattro atmosfere, viene lanciata contro la neve, che in pochi minuti è parte evaporata, parte fusa. Tre apparati possono pulire in cinque ore un'area di un miglio inglese quadrato. I risultati hanno superato perfino le aspettative dell'inventore, un giovane ingegnere, che ha lavorato per parecchio tempo nel laboratorio Edison.

Scarpe con tallone elastico.

Un meccanico, cappuccino nel convento di La Roche-sur-Foron, ha ideato un modello di scarpe con tacco elastico, allo scopo di ammortire durante la marcia le scosse troppo sensibili, e poter inoltre, mediante la compressione di una molla, accumulare la forza che andrebbe perduta per l'urto del tacco e restituirla al momento in cui questo si distacca dal suolo.

In una camera lasciata nel tacco della scarpa trovansi due lastrine metalliche che ne comprendono un'altra d'acciaio, leggermente ricurva a guisa di mola. Alcune viti fissano invariabilmente il sistema alla calzatura; le piastrine inferiore e superiore evitano qualunque deterioramento del cuoio durante l'azione della molla.

La flessione di questa, sotto l'urto del tacco, attutisce evidentemente il contraccolpo che ne deriverebbe, onde i muscoli rimangono meno tormentati. Il camminare acquista così una leggerezza e una dolcezza tali da far sentire i benefici effetti sul sistema nervoso. La testa ed anche la vista ne rimangono perciò più sollevate, per cui è possibile applicarsi ad un lavoro intellettuale anche dopo una marcia molto prolungata.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Le elezioni nel Territorio. Nell'anno 1893, nei sei distretti del Territorio, i candidati proposti dalla Società „Concordia", raccolsero 682 voti; nell'anno 1897 i candidati proposti dal Comitato per il bene del Territorio, ne raccolsero 713. Fu questa una esplicita dimostrazione, che, malgrado la sfrenata agitazione dei seminatori di discordia, nel Territorio esisteva un contingente considerevole di elettori desiderosi che fra il Territorio e Trieste si ristabilisse quella corrente di reciproca simpatia, che per così lunga serie d'anni era pur regnata fra le due parti del nostro Comune-Provincia.

Anche quest'anno, dagli elementi migliori dei distretti è sorto un Comitato elettorale che si intitola „per il bene del Territorio". Noi confidiamo che anche questa volta la parte sana del contado dimostrerà di voler la pace con la città, per il bene comune.

Il „Comitato per il bene del Territorio" propone al suffragio degli elettori i seguenti candidati:

nel secondo distretto (Chiadino-Rozzol-Longera-Cattinara) l'onor. *Leopoldo Mauroner*;

nel terzo distretto (Guardiella-Cologna-Scorcola) il sig. *Francesco A. Ferluga*, capomastro muratore;

nel quarto distretto (Roiano-Gretta-Barcola) il sig. *Enrico Ritter Zahony*.

Inoltre nel primo distretto (Servola) ha presentato la sua candidatura il sig. *Carlo Banelli*, e nel sesto distretto (S. Croce-Contovello-Prosecco) il sig. *Giacomo Cumar*.

Cosicchè in cinque dei distretti del Territorio, l'elemento conciliativo, gli elettori cioè che vogliono vivere in buona armonia con la città avranno la possibilità di affermare la loro volontà e i loro sentimenti civili e patriottici, votando per i candidati che abbiamo nominati.

★ Apprendiamo ancora che un gruppo numeroso di elettori del quinto distretto (Opicina-Trebiciano-Basovizza) ha offerto la candidatura al sig. Giuseppe Burgstaller de Bidischini.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Loly, dai signori: cav. Filippo Artelli, C. 20; Carlo Jesi, C. 10; Giuseppe e Natalia Vivante, C. 30; Rodolfo Kraus, C. 10; dai colleghi del marito dell'estinta, C. 30; Amalia ved. Venezian, nata Schott, C. 10.

Sequestrati al giuoco, C. 0.60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite C. 15 dal dott. Giorgio Pitacco, per onorare la memoria della compianta signora Virginia Merlato.

— Alla Direzione del gruppo pervennero pure C. 5 dal sig. Augusto Rascovich, per una scommessa perduta.

Decesso. Una gravissima sventura ha colpito in modo crudele l'egregio dott. Adriano de Merlato, sostituto protofisico comunale: dopo brevi giorni di malattia gli è morta ieri mattina l'adorata consorte, modello di sposa e di madre, signora Virginia de Merlato nata Sanzin.

Possa all'egregio dott. Merlato, in questo suo gravissimo lutto, giungere di qualche sollievo la partecipazione vivissima delle innumerevoli persone che al più alto grado lo apprezzano e lo amano.

Nuptialia. La gentile signorina Ersilia Tonini ha dato ieri la mano di sposa all'egregio dott. Piero Sticotti, uno dei più apprezzati e distinti giovani professori del nostro Ginnasio comunale.

Alla simpaticissima coppia i nostri migliori auguri.

La morte d'un patrizio triestino. Chi avrebbe immaginato, allorquando i francesi, conquistata Trieste e riformatine gli ordinamenti municipali, distrussero il libro d'oro della nobiltà, che quel patriziato, allora ancora sì numeroso, sarebbe scomparso quasi totalmente, in meno d'un secolo, ucciso dall'esaurimento? Sono poche settimane che abbiamo annunziato la morte del penultimo dei membri del patriziato storico, il barone Pietro de' Burlo. Ieri un altro patrizio triestino, di data più recente, sparì dalla scena della vita: il cav. Alberto de' Conti-Cedassamare.

Una crudele malattia, che forse covava nel suo organismo da lungo tempo, lo tormentò per circa otto anni, uccidendolo a 47 anni.

Il defunto apparteneva a quella famiglia Conti, venuta nella Giulia sul cadere del secolo XIV. Il primo dei Conti, Annibale, si trasferì da Brindisi in Istria e comperò terre in Gallignana. La Serenissima gli concesse l'arrenda dei dazi sui sali e sulle legna.

Arricchitosi, venne nella prima metà del 1500 a Trieste, ove si stabilì. Nel 1568 veniva nobilitato dall'impero, che gli concedeva arme gentilizia. Un secolo più tardi il Consiglio dei patrizi inscriveva la famiglia de' Conti nel libro d'oro della nobiltà.

I Conti servirono il paese negli uffici del Comune, nella Magistratura. L'ultimo dei Conti, del quale il paese può conservare grata memoria è quello Stefano de' Conti, che fu il primo podestà liberale-nazionale di Trieste (1861-63).

Il defunto Alberto de' Conti, nipote del compianto podestà, s'era dedicato alla carriera degli impieghi dello Stato. Addetto prima al Capitanato distrettuale di Capodistria diresse poi quello di Pola, vi aveva però spiegato uno zelo eccessivo, quasi morboso. A Pola nel 1889 si fece portare candidato per un seggio alla Dieta istriana, dagli slavi e da tutti gli elementi forestieri, avversi al paese. La campagna fatta per eleggerlo fu di una violenza addirittura inaudita. La sua elezione, però, essendo apparsa frutto delle più aperte illegalità, fu annullata dalla Dieta di Parenzo.

Abbiamo detto che quella malattia, cui soccombette, doveva forse covare da lunghi anni nel suo organismo. E doveva essere così, chè altrimenti molti suoi atti, e la sua candidatura in principal modo, non si potrebbero spiegare.

Nell'autunno del 1892, il cav. de' Conti fu colto improvvisamente da megalomania. Partito da Pola, sbarcò a Rovigno per telegrafare ad un alto personaggio di Vienna. Incontrati degli amici, distribuì loro titoli di consiglieri aulici, e cariche importanti. Sbarcato a Parenzo, affermò di essere stato eletto Presidente della *Lega Nazionale*. I parenti suoi, residenti a Parenzo, compresero allora la triste verità e ne avvertirono la famiglia a Trieste. Questi sette anni furono per il cav. de Conti una lunga agonia, in un alternarsi di tenebre e di lucidi intervalli. Iermattina, nel Manicomio di San Giusto, cessò di soffrire.

La salma, per disposizione della famiglia, fu trasportata nella cappella privata de' Conti, che sorge in via di Rena, presso il palazzo Conti. L'impresa Cappellari trasformò la chiesetta in cappella ardente. La salma dell'estinto è esposta sopra un alto catafalco con baldacchino nero e oro.

La cappella de' Conti fu cominciata nel 1732 da Stefano de' Conti, e compiuta nel 1738; ha dunque 162 anni. Fu dedicata alla Sacra famiglia e fu inaugurata con una messa celebrata da don Felice de' Conti il 21 novembre del 1738.

Come tante altre chiese, Giuseppe II fece chiudere anche quella, nel 1784. Poi fu permesso alla famiglia Conti di tenerla come oratorio privato. Non essendo adibita al servizio pubblico, nel 1789 ne fu tolta la campana.

Nel 1830 divenne la sede della confraternita dei Calafati. La madonna di marmo che si trova sull'altare a destra, fu portata nel 1836 da un'osteria presso il Castello, detta de Fiori. Corre la leggenda che un giorno, un giocatore di bocce, irritato per aver perduto la partita, scagliasse una delle bocce contro quella statua, colpendola alla faccia. E i presenti avrebbero veduto allora con meraviglia e terrore che la guancia percossa era divenuta livida.

In seguito a questo fatto, la statua fu portata processionalmente nella chiesetta della Sacra Famiglia, ove raccolse largo omaggio di venerazione popolare. Alcuni anni fa mani sacrileghe derubarono quella madonna degli ex-voto, di cui era ricchissima.

La cappella sarà aperta al pubblico durante la giornata d'oggi. I funerali seguiranno domattina alle 10 e mezzo. La salma verrà trasportata nel cimitero di Barcola, ove sarà deposta nella tomba di famiglia.

Elargizioni varie. Dal signor Solone Loly e figli, per onorare la memoria della loro adorata moglie e madre, ci pervennero C. 800 con la seguente destinazione: C. 200 a favore dell'Ospizio marino, per l'istituzione d'un letto che porti il nome dell'estinta, C. 100 alla Guardia medica, C. 50 all'infermeria Treves, C. 100 all'Ospitale israelitico, C. 100 all'asilo infantile di fondazione Tedeschi, C. 100 alla Confraternita di misericordia, C. 100 alla Beneficenza israelitica, C. 50 al rabbino magg. Melli, per il fondo riservato di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Elisa Loly ci pervennero inoltre, dai signori: S. Reiss C. 40, famiglia Guastalla C. 10, Nella e Moisè Judà C. 20, famiglia Naschitz C. 20, Massimiliano e Vittoria Brunner C. 20 a favore della Fraternita di misericordia; Giacomo Rimini C. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale; Gius. Mondolfo C. 30, da inviarsi al rabb. magg. Melli, per beneficenza; Guido Franco e famiglia C. 15 a favore dell'infermeria Treves; Angelina Errera C. 10 a favore dell'Asilo Gentilomo; famiglia Schütz, C. 30 a favore della Guardia medica; Clementina Valobra-Luzzatto, C. 10, Giulio ed Emma Valobra, C. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Emma Tolentino, dalla sig.a Nella Prister, nipote dell'estinta, C. 10 a favore dell'infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Alberto de' Conti-Cedassamare, ci pervennero dal dott. [illegible] Volpi, nipote dell'estinto, C. 30 a favore [illegible] Amici dell'infanzia, C. 30 a favore della *Lega Nazionale*, C. 30 a favore della Guardia medica, C. 30 a favore dell'Igea; dalla sig.a Emilia de Volpi nata de' Conti, C. 100 da rimettersi al parroco di Barcola, per i poveri della parrocchia; dai signori Alberta e Cornelio Gorup, C. 100 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Virginia de Merlato, dal sig.i dott. Paolo de Zencovich e consorte, C. 30 a favore della Guardia medica; dott. Edoardo Mena e consorte C. 20, Giuseppe Mena, C. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Per onorare la memoria della signora Virginia Merlato elargirono: all'Associazione Italiana di beneficenza: il cav. Vittorio e Giulia Serravallo lire 50, i signori Anna e Vittorio Salem lire 50; alla Guardia medica: il dott. Massimiliano [illegible] C. 20; al fondo di ricreazione dei degenti al Manicomio: il dott. Giulio [illegible] e sorella C. 20; il dott. Emilio Marcus C. 20 all'Igea.

— Per onorare la memoria della sig.a Elisa Loly elargirono: alla Fraternita di misericordia i signori Leone fu L. Todesco C. 10, [illegible] N. Lederer C. 10, M. Bolaffio C. 20, E. Bolaffio C. 20, Davide di E. Camerini C. 15; al fondo artisti poveri, il sig. Nicolò Grisolia C. 10; alla Guardia medica: i signori: Heinrich Brisker C. 20, Carl Gutmann C. 20, comm. Fortunato Vivante

---

CUORE DI MADRE

69

Sarebbe venuto il giudice, si sarebbero messi i suggelli dappertutto in presenza degli eredi. Si sarebbe fatto l'inventario e davanti a quella fortuna chiusa nel forziere si sarebbe stabilita certamente una stretta sorveglianza.

Allora, tutto era perduto per lei! Che cosa fare?

Molti timori l'invadevano al momento di giungere alla colpa. Si diceva che per quanto potesse fare per circondarsi di precauzioni, avrebbe certamente commesso delle imprudenze che l'avrebbero dato l'allarme. E già ella vedeva la giustizia sulle sue traccia.

— Mi bisognerebbe un uomo! si diceva.

Virginia non la lasciava mai penetrare nella camera del malato. La vecchia non aveva fiducia che in se stessa per curare il suo padrone. Ma ciò inquietava poco la Heugue, perchè venuto il momento essa avrebbe saputo trovare il pretesto per allontanare Virginia e restare là sola tutto il tempo necessario.

Ma l'uomo? il complice? dove cercarlo? dove trovarlo?

Se Heugue avesse voluto! Quella sera vi era un po' di miglioramento nello stato del vecchio Courageot. Però Renaudière non pareva più rassicurato. Andandosene egli disse a Virginia:

— Se vi sarà una crisi durante la notte venite a chiamarmi. Qualunque ora sia, io verrò.

— Grazie, signor Renaudière, voi siete buono.

— Io non sono buono, egli rispose con indifferenza, è il mio mestiere.

Egli era venuto a cavallo. Saltò in sella e riprese la via di Cerdon.

Non aveva fatto cento metri quando un'ombra usciva da un fossato pieno di boscaglie, erica e ginestre, e si metteva avanti a lui.

Il suo cavallo s'impennò. Egli dovette stentare a trattenerlo.

— Chi siete? egli domandò.

La notte era nerissima ed egli non vedeva la Heugue. Poichè era lei.

— Non mi riconoscete? Sono Maria... la mugnaia di Chantegrelet, Maria Catusse, la moglie di Heugue... Non mi vedete spesso, è vero, ma non avete dovuto dimenticare tutto l'antico tempo.

— No, non ho niente dimenticato, Maria, che cosa volete da me? E' forse ammalato vostro marito?

— Grazie a Dio, no, stiamo tutti bene.

— Allora perchè mi fermate?

— E' perchè vorrei parlarvi.

— Dite.

— Così? Mentre state sul vostro cavallo? No, bisognerebbe parlare a voce troppo alta.

— E' dunque molto misterioso e molto grave quello che dovete dirmi?

— Ciò dipende. Volete ascoltarmi?

— Sia.

Renaudière smontò, si pose intorno al braccio le redini del cavallo e cominciò a camminare lentamente accanto alla Heugue.

— Io non sono felice...

— Che cosa vi manca?

— Siamo nella miseria fino al collo.

Egli corrugò le ciglia prevedendo una domanda di denaro.

— Nemmeno io sono ricco, Maria, voi lo sapete, e tutto ciò che io posso fare per voi è curarvi gratuitamente all'occasione, tanto voi quanto vostro marito. Ma è meglio che non siate mai ammalati, non è vero? disse ridendo.

— Voi siete pure povero, lo so... Non vi amai per il denaro, quando eravamo giovani.. vi amai così... per voi... Ma ciò è passato, non ne parliamo più. Noi siamo vecchi e queste son cose dimenticate.

— Dimenticate? Oh! no! mormorò Renaudière alla cui mente ritornò subito il suo odio per Villadon e il patto vergognosa ed infame della notte di Natale.

La Heugue non lo sentì e continuò:

— Io non voglio domandarvi del denaro vengo piuttosto ad offrirvene.

— Voi? Tu? egli disse dandole del tu come in altri tempi.

— Molto, molto denaro..... Una fortuna...

— Siete pazza?

— No, so quello che dico.

— E dove la prendereste questa fortuna, e perchè non la serbereste tutta per voi invece di dividerla con me?

— Non vi farebbe forse piacere? Ho sentito raccontare che voi eravate spesso in impicci. Vostra moglie è ammalata da lungo tempo e la vostra libertà è intiera. Voi ne avete profittato, non è vero? Vi fu un tempo in cui andavate spesso a Parigi e i vostri viaggi erano seguiti da grossi conti da pagare, da cambiali firmate a gioiellieri, a tappezzieri, a negozianti di chincaglierie... Si è raccontato questo. E le cambiali non sono state pagate, e ciò vi ha impedito di continuare i vostri viaggi a Parigi. Sono bene informata?

— E' vero. Chi ve lo ha detto?

— E' la favola del paese.

— Qual'è lo scopo di questo vostro discorso?

— Io credo dunque che sarebbe bene accolto colui che vi dicesse: „Tieni, ecco centinaia di biglietti da mille. Prendi. Paga i tuoi debiti e divertiti."

Renaudière sorpreso non rispondeva. Cercava di vedere gli occhi della contadina, ma essa camminava con la testa bassa. E poi la notte glielo impediva.

— Precisa, ti prego.

— Ascolta. Sarebbe così facile. Una cosa da bambini, figurati e nessuno lo sospetterebbe. Nessuno. E a nessuno faremmo male.

— Precisa, ti ripeto!

Si davano del tu ora, già complici.

Allora essa lo mise al corrente di ciò che aveva scoperto. Gli disse quante ricchezze inutili fossero ammonticchiate in quel mobile tra rendite e pagamenti. Gli disse ciò che aveva tentato parecchie volte e come non avesse osato andar fino all'ultimo perchè aveva paura di commettere qualche imprudenza che l'avrebbe perduta.

Le bisognava un complice con tutta la sua intelligenza e la sua presenza di spirito.

— E hai pensato a me?

— Sì.

— E hai creduto che io avrei [illegible]

— Rifiuteresti?

— Avevano camminato sempre [illegible] vavano presso Cerdon.

Renaudière si fermò. Egli rifletteva.

Chiunque altro si sarebbe rivoltato davanti a una simile proposta. Ma egli era in bisogni e non aveva mai avuto scrupoli. La miseria spronava anche lui. E ciò che la Heugue aveva raccontato, ciò che asseriva tutti sapevano, era vero, egli aveva molti debiti fatti a Parigi e altrove nei suoi viaggi misteriosi.

La Heugue non osava più interrogarlo. Taceva. Essa indovinava del resto che nella mente del medico vi era una lotta e ne aspettava pazientemente il risultato.

Essi arrivarono così al villaggio di Cerdon.

— Bisogna che me ne vada, ella disse, Virginia può aver bisogno di me.

Si fermarono. Renaudière saltò a cavallo.

— Ebbene, sia, disse a voce bassa. Accetto la tua offerta. Non mancare di avvertirmi quando il momento sarà venuto.

— Alla buon'ora!

Si separarono. Egli entrò in Cerdon, ella si avviò per ritornare in fretta a Casa Feyne. Per via sentì dietro di lei una voce forte che gridava cose strane.

— A destra, in linea... in guardia... Al comando in guardia dovete [illegible] l'arma dalla spalla... portate armi!...

(Continua).

e famiglia C. 100; agli Amici dell'infanzia: il sig. Raimondo Schey e famiglia, C. 20; al fondo di beneficenza istituito dagli impiegati della Banca Union: dagli impiegati della Banca stessa C. 50; dal cav. Gius. A. Goldschmidt C. 80; dal sig. A. Coen C. 10.

— Al fondo di ricreazione dei degenti nel Manicomio furono elargite C. 20, in occasione delle feste pasquali, dalla sig.a Hilda Tönnies.

— All'Albertinum pervennero: dalla sig.a Emma de Seppi, per onorare la memoria d'un caro estinto, C. 200.

— Nelle elargizioni registrate ieri si doveva leggere Anastasia *Calojanni*-Duma e non *Calozanni-Duma*.

La „matinée" alla Filarmonica. Oggi all'una pom. ha luogo l'annunciata *matinée* coll'interessante concorso artistico di Ermete Novelli e della signora Olga Giannini.

Congresso delle „Assicurazioni Generali". Ieri ebbe luogo l'annunciato congresso di questo importante istituto. Fu approvata la ripartizione di un dividendo di franchi 360 per azione.

Daremo domani maggiori particolari sul bilancio.

Alla Società di scherma. I risultati delle gare settimanali. Venerdì sera, nella sala della Società di scherma si tenne l'ultima gara settimanale di spada e sciabola, alla quale parteciparono 19 tiratori. Questa serata di chiusura delle brillanti riunioni schermistiche settimanali, non poteva avere un esito più splendido, sia dal lato artistico, sia da quello dell'animazione e del concorso dei soci.

Gli assalti si susseguirono brillanti e vigorosi, senza che mai la vivacità della gara nulla togliesse all'eleganza e correttezza del giuoco ed alla perfetta cavalleria dei tiratori. I risultati di questa ultima serata sono i seguenti: Vincitore nella gara di spada il signor Ottavio de Perco; vincitore in quella di sciabola il signor S. Paleologo.

Sommati assieme i risultati delle cinque gare si ebbe:

Premio speciale per maggioranza di punti in ambedue le armi, signor Edoardo de Pallich (impedito d'intervenire all'ultima gara). Il premio consiste in un lavoro del pittore Arturo Rietti, gentilmente offerto dall'autore.

Gara di spada - I premio signor Ottavio de Perco. - Una scatola da sigarette in argento e smalto, dono della Società.

II premio signor Antonio Carniel. - Una matita d'oro, dono della Società.

III premio signor Leopoldo Pollack. - Un servizio da scrittoio in istile giapponese, dono del signor Claudio Delorme.

IV premio signor Giorgio Gairinger. - Un paio di spade da terreno, dono dei signori Angelini e Benardon.

Gara di sciabola. I premio signor Emilio B. Schwarz. - Una scatola da sigarette, in argento, dono della Società.

II premio signor Oscarre Schiavon a parità di punti col signor S. Paleologo. - Un bastone con manico artisticamente lavorato, dono della Società. La sorte decise a favore del signor Schiavon.

La giuria, composta degli egregi maestri cav. Tagliapietra e Giandomenici, era presieduta dal conte Francesco Sordina, il quale passò alla distribuzione dei premi, rivolgendo ai tiratori parole di lode e di incoraggiamento, che furono vivamente applaudite.

Corrierino medico. *I danni del velo.* Il prof. O. Rosenbach, di Berlino, in un suo studio recente ritiene che molte volte le macchie rossastre che si riscontrano sulle [illegible] e sul naso delle signore dipendano dal velo, il quale già per la semplice pressione che può esercitare, irrita le parti, con le quali viene a contatto, e le irrita tanto più, quanto più esse sono sensibili. Con la pressione la punta del naso diviene anche più povera di sangue; a ciò si aggiunga ancora che il vapore acqueo che esce dalle narici con l'aria d'espirazione imbeve d'inverno completamente il tessuto del velo, sicchè si forma, intorno alla faccia, una specie di atmosfera costantemente fredda ed umida; il velo diviene per così dire un cataplasma umido e freddo, un impacco alla Priessnitz male applicato, che toglie continuamente calore alla pelle.

Cebocefalia. Così si chiama un difetto di sviluppo, caratterizzato per la mancanza totale dell'organo olfattore, tanto esternamente quanto internamente; mancano quindi del tutto il naso e quella parte del cervello che di solito percepisce gli odori. Il dott. Rodolfo Balint di Budapest ha pubblicato recentemente uno di questi casi, che per fortuna sono rarissimi; trattavasi di un neonato, un piccolo maschietto di cinque giorni d'età. Le due parti dell'organo olfattore, la interna e la esterna, si sviluppano originariamente, nei primi mesi di vita fetale, indipendenti l'una dall'altra; più tardi però vengono in contatto fra loro, sviluppandosi di pari passo e divenendo dipendenti una dall'altra. Il Balint ritiene probabile, che sviluppandosi una parte deficentemente oppure affatto, l'altra se ne risenta, in modo che mancando p. e. il naso, venga a mancare anche la parte del cervello adibita all'olfatto e viceversa. Il bambino in questione non sopravvisse, e la sezione diede per risultato, che gran parte della cavità cranica, invece di sostanza cerebrale, conteneva semplicemente liquido sieroso.

Rinoliti. Sono concrementi calcari, cioè pietre nel naso. E' noto il male della pietra nella vescica, perchè il più frequente; sono note anche le pietre ai reni ed al fegato, che producono talvolta le tanto temute coliche renali e biliari; i calcoli nasali sono poco noti e molto rari; lo strano si è che il centro di questi calcoli vien formato nella maggior parte dei casi da nocciuoli di ciliege. Sembra che coloro i quali in età più avanzata soffrono di questi calcoli, da bambini si sieno introdotti uno o più nocciuoli di ciliege nelle narici, i quali poi entrati in qualche meato recondito non portarono il benchè minimo disturbo; col tempo il corpo estraneo incrostandosi e crescendo incomincia a produrre i suoi inconvenienti, fra i quali, non ultimo, forti dolori al capo.

Un medico francese, I. Garel, pubblicò ultimamente quattro sue osservazioni di tali inconvenienti, i quali gli diedero non poco da fare per la difficoltà della diagnosi.

Lo studio di un concittadino sulle colonie italiane in America. Il nostro concittadino avv. Gino Macchioro, che fu addetto al consolato d'Italia a Buenos Aires ed ora occupa il posto di vice-console a Salonicco, ha raccolto in opuscolo due interessantissimi suoi articoli publicati dalla *Nuova Antologia* col titolo: „Il nostro avvenire in America".

L'autore studia le condizioni delle floride colonie italiane nell'America del sud, occupandosi specialmente dei mezzi più adatti a mantener vivo in esse il sentimento della patria e a impedire che vengano a poco a poco assorbite dall'elemento locale, alla quale missione deve intendere in prima linea la scuola.

L'organizzazione scolastica e amministrativa delle colonie, i rapporti che hanno con le autorità americane e col Governo della madre patria vengono sottoposti a una critica diligente dall'autore, che dimostra di possedere largo corredo di studi e di esperienza personale sull'argomento.

Il Collegio dei Nobili a Capodistria. Il signor Giuseppe Vidossich ha pubblicato negli Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria, e poi in opuscolo separato, alcuni nuovi documenti per la storia del collegio di Capodistria, estratti dall'Archivio dei Frari.

Chi sa quanta parte abbia avuto questo collegio nella vita letteraria di Capodistria, apprezzerà anche questi materiali editi con molta cura dal Vidossich. Essi vanno ad aggiungersi agli altri già pubblicati sull'istituto, di cui è diretta continuazione l'odierno Ginnasio italiano e del quale sarà utile che qualcuno scriva fra breve la storia.

Esposizione di quadri. Il pittore Bruno Croatto farà nella sala del Circolo Artistico (gentilmente concessa) una esposizione di suoi lavori. Il netto ricavo della tassa d'ingresso (cent. 20) sarà devoluto al fondo per artisti poveri istituito dal Circolo Artistico. L'esposizione, che comprende 32 lavori, si aprirà martedì 9 corr. e resterà aperta una decina di giorni, dalle 9 ant. alle 5 pomeridiane.

Cronaca del tempo. E la pioggia continua fredda, incessante e greve! Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro discende ancora e sta a 752, perciò le probabilità sono per la continuazione del cattivo tempo.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in quasi tutte le stazioni, nebbia a Leopoli. La città più fredda è Kaiserlautern con — 0.8, la più calda è Punta d'Ostro con + 14.9. Sull'Adriatico predominano venti abbastanza forti da Sud-Est.

Arrivo. Ieri mattina arrivò in porto la squadra invernale di evoluzione, composta delle navi „Monarch", „Wien", „Budapest" e „Leopard", al comando del contrammiraglio conte Montecuccoli-Polinago.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 31 marzo al 7 aprile, vennero denunciati 10 casi di difterite e croup, di cui 5 a S. Giacomo; 4 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea e 1 di morbillo.

Morirono 1 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Pubblicazione marinaresca. L'*Ufficio Veritas austro-ungarico* ha pubblicato, come di solito, il registro di classificazione delle navi, edizione XLI, per l'anno 1900. Esso contiene l'elenco del personale della commissione e del corpo di Trieste, di Fiume e quello di 121 agenzie residenti nei diversi porti marittimi, nonchè l'elenco delle agenzie del comitato delle Unite compagnie d'assicurazioni marittime alla I sezione del Lloyd austriaco. Seguono i regolamenti per la costruzione e classificazione delle navi a vela ed a vapore, in legno, in ferro ed acciaio, indi i due elenchi, separatamente disposti, in ordine alfabetico, di navi a vela ed a vapore inscritte nel *Veritas*. Da tali elenchi risulta che vi sono inscritte 2109 navi a vela e 317 navi a vapore. Ripartite secondo bandiera, trovansi inscritte 247 navi a vela austro-ungariche, 839 italiane, 559 greche, 314 ottomane, 39 francesi, 36 russe, 20 argentine, 16 montenegrine, 10 portoghesi, 5 spagnuole, 3 inglesi e 21 di diverse altre bandiere. Dei piroscafi sono inscritti 260 austro-ungarici, 30 russi, 8 greci, 5 italiani, 4 argentini, 2 ottomani, 2 inglesi, 2 spagnuoli e 4 di altre bandiere.

Di ognuna di queste navi ed in opportune rubriche trovansi indicati, oltrecchè i nomi, quelli dei capitani, degli armatori ed il porto d'iscrizione, nonchè altre interessanti particolarità, in modo che il registro riesce utile ed interessante al ceto commerciale e marittimo, e specialmente agli assicuratori, negozianti, sensali e corporazioni marittime.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" cap. de Bretfeld da Cattaro e scali; i piroscafi a.-u. „Albania" cap. Castropil da Risano, „Gundulic" cap. Crunaievich da Ergasteria e Limiona, „Petka" cap. Cvitanich da Cattaro e scali con 57 passeggeri, „Adria" cap. Premuda da Marsiglia e Fiume; il piroscafo inglese „Benmoore" cap. C. Watson da Cardiff; e il piroscafo italiano „Fieramosca" cap. Di Cagno da Marsiglia e Barletta.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Danubio" per Metcovich, „Vorwärts" per Cattaro; il piroscafo italiano „Faro" per Palermo; i piroscafi a.-u. „Monte Promina" per Rodi, „Urania" per Venezia, „Serajevo" per Metcovich, „Szechenyi" per Anversa; il piroscafo inglese „Saragossa" per Liverpool; il piroscafo francese „Norma" per Fiume; e il piroscafo germanico „Hélène Horn" per Ergasteria.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Melpomene" proveniente da Kobe diretto a Trieste arrivò ieri a Moulmein, il „Maria Teresa" arrivò il 6 corr. a Bassein, l'„Aquileja" partì da S. Michele per Venezia e Trieste, il „Betty" proveniente da Trieste arrivò il 3 corr. a Messina, il „Tergeste" partì da S. Michele per Genova e Trieste il 31 u. s. il „Gottfried Schenker" partì da Nuova Orleans per Venezia e Trieste, il „Plat" partì da Fiume per Marianopoli, l'„Emma" arrivò a Catania proveniente da Trieste, il „Barossa" arrivò ad Almeria proveniente da Valencia, il „Prazattus" arrivò a Rotterdam da Batum, l'„Andrassy" partì da Genova per Messina, lo „Zrinyi" partì da Catania per Batum, il „Dorotea" partì da Marsiglia per Benisaf.

★ Il bark a.-u. „Giovanni S." arrivò il 3 corr. a Buenos Ayres proveniente da Mobile in 78 giorni di viaggio.

Il bark a.-u. „Annie Fletscher" il 30 marzo p. p. fu incontrato in lat. 50 N. e long. 20 W. dal piroscafo inglese „Memmon" arrivato ad Avonmouth.

Sinistri marittimi. Dalla consueta statistica dei sinistri marittimi, pubblicata dal *Bureau Veritas*, risulta che durante il mese di febbraio p. p. andarono perduti:

Navi a vela 127: e precisamente, 5 germaniche, 15 americane, 27 inglesi, 1 austriaca, 1 belga, 5 brasiliane, 2 chilene, 3 danese, 1 spagnuola, 13 francesi, 3 elleniche, 5 italiane, 1 giapponese, 4 russe, 27 norvegesi, 8 portoghesi, 9 svedesi e 2 turche

In questo numero sono comprese 14 navi, che si ritengono perdute per mancanza di notizie.

Navi a vapore 39: e cioè 3 germaniche, 1 americana, 22 inglesi, 3 spagnole, 2 francesi, 1 olandese, 1 italiana, 2 norvegesi, 1 russa e 3 svedesi.

In questo numero sono compresi 4 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Le cause dei sinistri sono: per i velieri: 2 per abbordaggio, 1 incendiato, 7 sommersi, 14 abbandonati, 59 naufragati per cause non ben definite e 30 condannati.

Per i piroscafi: 2 per abbordaggio, 2 sommersi, 10 condannati e 21 naufragati per cause non ben definite.

★ Del piroscafo *Pauillac*, della compagnia generale transatlantica francese, come si sa in viaggio da Nuova York all'Havre, e non ancora arrivato colà, non si ha ancora nessuna notizia. Il capitano Fouche, comandante del piroscafo-cisterna petroliero *Lion*, arrivato ad Alicante il 1 aprile, riferì che il 18 e 20 marzo, durante il suo viaggio, avvistò gli avanzi di una nave, della quale emergevano solo gli alberi, che egli suppose appartenere al *Pauillac*.

Però alla Direzione della compagnia, proprietaria del *Pauillac*, alla quale fu riferito il rapporto del cap. del *Lion*, non ritengono possa trattarsi del loro piroscafo, poichè, essendo il *Pauillac* moltissimo carico di macchine e di ferro, non è ammissibile abbia potuto, in caso di naufragio, mantenersi così vicino alla superfice dell'acqua e si suppone ancora che, se si trattasse veramente del *Pauillac*, si sarebbe trovata qualche traccia del suo equipaggio.

★ Il piroscafo inglese *Tiger* diretto al Giappone, il 4 corr. s'investì nel canale di Suez.

★ Il piroscafo italiano *Livietta* dovette fermarsi a Barcellona, avendo riportato alcuni guasti alla macchina.

★ Il piroscafo francese *Hermance Conseil* e il piroscafo inglese *Bedford*, arrivando contemporaneamente nel porto di Orano, vennero a collisione, riportando entrambi avarie sopra la linea d'immersione.

★ Il piroscafo germanico *Naxos* si è investito nel Bosforo.

★ Il piroscafo italiano *Mongibello*, che entrando nel porto di Nuova Orléans urtò contro la banchina del molo, fu visitato dai palombari, i quali riscontrarono che aveva parecchi lamieroni sfondati.

★ Il piroscafo portoghese *Alvares Cabral*, in viaggio da Rio Janeiro per Havre, si è ancorato a 40 miglia al sud di Beara con l'asse dell'elica rotto. Gli furono inviati soccorsi.

★ Il piroscafo inglese *Yeddo*, in viaggio da Trieste per Hull, venne rimorchiato a Southampton con l'asse dell'elica rotto.

★ Il piroscafo italiano *Angelo Padre*, che in viaggio da Shields per Trieste dovette riparare a Deal essendogli si rotto il coperchio del cilindro, è stato riparato ed ha ripreso il viaggio per Trieste.

Piroscafo che cambia nome e nazionalità. Il piroscafo a. *Galeb*, che fino a pochi giorni fa apparteneva ai signori E. Draskovich e C.i di Ragusa, è stato venduto a degli armatori germanici, che gli hanno messo il nome di *Hélène Horn* e partì ieri diretto ad Ergasteria per caricarvi minerale per la ferriera di Servola.

L'*Hélène Horn* ha 1118 tonnellate di registro netto; lo scafo fu costruito a Campbeltown e le caldaie e le macchine a Greenock nel 1895; la sua lunghezza è di metri 80.50 per 10.92 di larghezza e 6.53 al puntale; la sua macchina è a triplice espansione ed ha 1100 cavalli di forza indicati.

Attenzione nello scaricare i grossi pesi! Ieri mattina alcuni braccianti erano occupati a scaricare dal piroscafo inglese *Alsatian* ormeggiato dinanzi all'hangar N. 17, alcune rotaie di ferro, quando una di quelle, scivolando dall'imbragata sollevata dalla grue, andò a cadere sulla riva, colpendo alla gamba sinistra il bracciante Matteo Bisiak, di 31 anni, in guisa da farlo stramazzare a terra.

Soccorso dai compagni fu trasportato a braccia nell'*hangar* e quindi accorse il medico della Stazione centrale di soccorso, che gli riscontrò alcune gravi contusioni e una ferita alla gamba sinistra, e gli prestò le cure necessarie. Quindi, con la vettura, il Bisiak fu accompagnato al suo domicilio, al N. 25 del vicolo S. Fortunato (Gretta).

L'attività della Guardia medica. Ecco la statistica dell'attività della Poliambulanza e Guardia medica dal 1. gennaio al 31 marzo 1900.

Poliambulanza: ammalati nuovi presentatisi 3170, consultazioni 15527, lesioni accidentali 349.

Guardia medica: i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 2286 casi l'opera loro; 1628 nella stazione centrale e 658 fuori di questa. E cioè: prestazioni per malori improvvisi in 244 casi; prestazioni per lesioni accidentali in 1350 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 17 volte; mania 6 volte; constatazione di decesso 39; ernia incarcerata 9; emoptoe 18; marasmo senile 13.

Nei rimanenti 590 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa l'estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni 44 volte (nelle 24 ore) si ebbero i giorni 28 febbraio e 20 marzo; il minimo 12 volte, i giorni 12 gennaio e 3 febbraio.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate negli ultimi decorsi tre mesi 103 assistenze dai signori magazzinieri.

Dal 1. gennaio al 31 marzo 1900, la Guardia ostetrica intervenne in 50 casi urgenti. Si trattò di varie complicazioni che impedivano il compimento regolare del parto o compromettevano il puerperio o la salute del neonato.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Teatro Filodrammatico. Questa sera, alle 8, la compagnia Novelli replicherà a richiesta *Il pane altrui*, scene della vita russa, in due atti, di Ivan Tourguenief. Seguirà la farsa: *Le disgrazie di Fortunino*.

Domani, ultima recita e serata d'onore di Ermete Novelli con: *Gli ultimi giorni di Goldoni*, commedia in 4 atti di Valentino Carrara.

Teatro Fenice. La compagnia di varietà Nelson darà oggi le due ultime rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8. In ambedue le rappresentazioni prenderanno parte i migliori artisti della compagnia.

A proposito di un audacissimo furto. Nuovi particolari. Riguardo all'audacissimo furto sofferto sere sono dal panettiere Lanfranco Calcagnoto, abbiamo ora questi ulteriori particolari:

Nel negozio del Calcagnoto, al N. 245 di Santa Maria Maddalena superiore, è occupato il diciottenne Enrico Graton, il quale alloggia pure nella retro-bottega. Lunedì sera verso le 9 e mezzo, il Graton, accompagnato dal facchino Giuseppe Castelitz, abitante al N. 44 di quella località, si diresse verso il negozio e appena entrato nell'atrio della casa, dal quale si accede nella retro-bottega, constatò che il lucchetto della porta era stato strappato e la porta era aperta. I due amici entrarono risoluti nel locale e si trovarono alla presenza di un individuo il quale, tenendo in mano una lanterna accesa, faceva chiaro ad un altro individuo, intento a riempire un sacco di lardo. Vedendo ciò, i due uscirono nuovamente dal magazzino e mentre il Castelitz teneva chiusa la porta esternamente, il Graton uscì sulla via e andò a chiamare in soccorso alcuni vicini. Il primo ad accorrere fu il commissario di piazza signor Giuseppe Dobraus, abitante al primo piano della casa stessa, il quale, unitosi ai due giovani, entrò nel magazzino per sorprendere i malfattori. Al loro arrivo però, i ladri si erano già allontanati passando per una porta che dà sulla via di Fiume.

Il Graton si recò subito al commissariato di San Giacomo a denunciare l'accaduto e poco dopo comparve sul luogo l'ispettore Nemarnich, il quale assunse i soliti rilievi. Il Calcagnoto fece un minuto inventario e constatò che era stato derubato di 4 forme di formaggio del peso complessivo di 100 chilogrammi e del valore di 200 corone; circa 10 chilogrammi di zucchero del valore di 7 corone e 20 centesimi; 5 chilogrammi di lardo del valore di 10 corone; circa 10 corone in moneta spicciola che si trovava nel cassetto di un banco e di una rivoltella carica, del valore di 10 corone, che il Graton aveva deposta sul comodino vicino al suo letto. L'altra mattina poi, come abbiamo narrato ieri, due guardie di p. s. rinvennero nell'interno dell'Ippodromo di Montebello una delle quattro forme di formaggio rubato al Calcagnoto. In seguito alle indagini avviate dall'autorità, si venne a sapere che uno dei ladri doveva essere il pregiudicato Francesco Bertola, detto *Ciuca*, d'anni 21, muratore disoccupato, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 60, il quale in seguito a ciò venne arrestato dall'ufficiale Titz.

Un colpo di cazzuola ad un vandalo. In un pomeriggio del mese scorso il muratore Osvaldo D'Angeli, di anni 27, da Udine, se ne stava con la cazzuola in mano, intento a mettere l'intonaco sul muro di una casa di via Donota. Alcuni ragazzi si divertivano a gettare delle pietre contro quell'intonaco ancor fresco. Ciò fece montare la mosca al naso al muratore, il quale fece atto di slanciarsi contro la brigata dei fanciulli, che si diedero alla fuga. Egli però riuscì ad assestare con la cazzuola un colpo ad uno dei ragazzi, il quale riportò una ferita lacero-contusa.

Ieri il D'Angeli comparve dinanzi il pretore per rispondere della contravvenzione di lesione corporale in danno del ragazzo in questione ch'è lo scolaro Umberto Candotti.

Il D'Angeli fece rilevare che il colpo di cazzuola colse il ragazzo al fianco destro, mentre la ferita il Candotti la riportò alla testa, essendo caduto mentre fuggiva. Il danneggiato però sostenne che il colpo di cazzuola lo aveva colto alla testa. Siccome le emergenze processuali confermarono la deposizione del ragazzo, il D'Angeli fu condannato a 3 giorni d'arresto.

Per infedeltà. Quando la fornaia Anna Sanzin, di Servola, chiedeva alla venditrice di pane Antonia B., d'anni 19, da Muggia, i denari del pane, ch'ella le consegnava per rivendere, la B. rispondeva costantemente:

— Go dovudo far credenza, ma 'pena che li tiro, ghe li dago!

La Sanzin finì per persuadersi che la B. s'era trattenuta il denaro - circa 40 fiorini - per conto proprio; e presentò querela.

Ieri, la B., accusata della contravvenzione d'infedeltà, prevista al § 461 c. p., comparve dinanzi al Tribunale. Essendo confessa e avendo quasi totalmente indennizzato la danneggiata, fu punita con 7 giorni d'arresto.

Oggetti rinvenuti. Alberto Mamilovich, cursore del Tribunale, depositava ieri mattina alla Polizia un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto l'altra sera in via della Pesa.

Gravissimi effetti di una sbornia. Ieri l'altro, alle 5 pom., dalle guardie di p. s. venne trovato sdraiato sul molo N. 2 del Punto franco il boaro Francesco Putz, d'anni 32, addetto ai Magazzini generali, il quale, benchè piovesse a dirotto dormiva, in apparenza molto tranquillamente. Le guardie cercarono di svegliarlo ma il Putz non dava quasi segno di vita. Trasportato all'ispettorato, si fece avvertita della cosa la Guardia medica, ed appena il Putz fu visitato dal medico questo constatò che, in seguito al troppo vino bevuto, il povero uomo era in preda a gravissima congestione cerebrale e versava in grave stato. Ottenute le cure più urgenti, venne trasportato all'ospedale, dove ieri il suo stato andò migliorando.

Uscito dall'ospedale. Ierlaltro potè essere riconsegnato ai propri genitori, quel fanciulletto a nome Guglielmo Siega, che il 15 febbraio p. p. era rimasto accidentalmente colpito al capo da una grossa pietra nei pressi della via del Molino a vento. All'ospedale, ove fu trasportato in gravissimo stato, dovettero assoggettarlo alla trapanazione del cranio ed ora, dopo una degenza di circa 40 giorni, potè uscire dal pio stabilimento completamente guarito.

Le dieci pretendenti. Una signora abitante in via delle Poste vecchie, passando ieri mattina per la piazza del Ponterosso, rinvenne a terra un portamonete contenente un importo di denaro. La signora intascò il portamonete e quindi rivolse i suoi passi verso la polizia dove era sua intenzione di depositare l'oggetto trovato; ma aveva fatti appena pochi passi che una decina di donne si scagliarono contro di lei e ognuna di loro pretendeva a forza di avere smarrito il portamonete. La signora vedendo che le pretendenti erano in 10 e uno solo il portamonete, si fece largo tra la folla e si recò alla polizia. Colà però - fatto abbastanza sintomatico - nessuna di quelle donnette si presentò per riaverlo!

Portafoglio smarrito. Il signor Bruno Ferluga, agente di commercio, occupato presso la ditta in legnami Gostita e Compagni, abitante in via dell'Acquedotto N. 61, si recò ieri, nel pomeriggio, alla direzione di polizia, a denunciare che mentre passava per la piazza del *Silos*, aveva smarrito un portafoglio contenente 5 banconote da 100 fiorini, un *chèque* dello stabilimento di Credito per 1500 fiorini, nonchè tre lettere di porto per il ritiro di tre vagoni di legname.

Una guardia di finanza, di piantone all'uscita del fondo della Meridionale, asserisce di aver visto un facchino raccogliere da terra il portafoglio smarrito dal Ferluga.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il meccanico Giuseppe Degaucich era intento al proprio lavoro al Punto franco si impigliò accidentalmente la mano destra in una macchina e ne riportò una grave ferita al dito medio, con asportazione dell'unghia.

Il fabbro Elio Palmieri, di 17 anni, abitante in via del Fontanone N. 16, ieri, durante il lavoro, riportò una grave distorsione alla mano destra.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Lesioni accidentali. Maria Paselli, d'anni 18, abitante in via Conti N. 6, ieri mattina riportò accidentalmente una distorsione alla mano sinistra.

Il riscuotitore Pasquale Fornasari, di 52 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 5, riportò casualmente una ferita alla tempia sinistra.

Giuseppina Benedetti, d'anni 12, abitante in via Bergamasco, ieri nel pomeriggio, per accidente, riportò una contusione al braccio destro.

Il marinaio Cristiano Turcovich, d'anni 16, abitante al N. 19 di vicolo S. Fortunato, accidentalmente riportò una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Furterelli. Il bracciante Giacomo Zannuto, d'anni 30, lavorava ieri mattina a bordo del piroscafo lloydiano *Trieste*, ormeggiato al molo Giuseppino. Quindi, ad un certo punto, gli venne la cattiva idea d'impossessarsi di due chilogrammi di pepe. Fu però colto sul fatto da una guardia del Lloyd, che lo condusse agli arresti.

★ In seguito a denunzia della domestica Caterina Bror, abitante in via del Toro N. 5, venne arrestata dall'ispettore Schneidel, ieri mattina, la domestica Elisa Gregorich, d'anni 20, da Ragusa, abitante in via della Fonderia N. 4. La Gregorich, giorni sono, aveva rubato alla Braz uno scialle del valore di 7 corone. Dopo interrogata, fu condotta agli arresti.

★ Giovanni S., d'anni 15, fabbro disoccupato, abitante in via del Pozzo, fu arrestato ieri mattina nella chiesa di San Giacomo, perchè con un destro colpo di mano aveva rubato il portamonete, contenente 2 corone, ad Antonia Forcesin, abitante in Campo S. Giacomo N. 10.

★ I signori Andrea Cocich, abitante in androna della Porta N. 99 e Giovanni Laurencich, abitante in via dell'Eremo N. 96, si recarono ieri al commissariato di via Scussa a denunciare che durante la notte dal 6 al 7, un ignoto mariuolo si era introdotto nelle loro campagne e li aveva derubati delle catene del pozzo.

Infedele. Nel mese di novembre del 1898 la signora Santina Shacnik, abitante in via del Salice N. 19, si recava dalla giornaliera Giovanna F., e la pregava di vendere per suo conto, 8 scialli del valore di 32 fiorini.

La F. accettò l'incarico e, presi gli scialli con sè, se ne andò assicurando che entro 24 ore le avrebbe portato l'equivalente oppure gli scialli stessi nel caso che non fosse riuscita a smerciarli. La Shacnik, però, da quel giorno non la vide più; perciò, dopo aver pazientato per qualche giorno, si recò dalla F. Questa rispose di aver venduto bensì gli scialli ma di non averne ancora riscosso l'importo.

La Shacnik aspettò ancora... aspettò... altri 16 mesi: non si può dire che facesse le cose con precitazione! Ma iermattina, vedendo che tutte le sue pratiche riuscivano inutili, si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

Pugno d'innamorato. Anna Ucecar, d'anni 29, abitante in via del Fortino N. 6 venne ieri a diverbio col proprio innamorato il quale le assestò un pugno alla guancia, che le ruppe due denti; e oltre a ciò la ferì alla mano. La giovane ricorse alle cure dell'Igea.

Tentato contrabbando. Ieri mattina, poco prima del mezzodì, le guardie di finanza, all'uscita del Punto franco, fermarono un uomo che tentava di uscire inosservato. Chiestogli che cosa nascondesse sotto la giacca non seppe che cosa rispondere, ed invitato nel vicino ufficio gli rinvennero un pacco con dentro circa un chilogrammo di zucchero. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Giacomo M., d'anni 63, facchino, abitante in Chiadino. Circa alla provenienza dello zucchero, confessò d'esserselo appropriato nell'hangar N. 6, dove aveva lavorato. Interrogato fu quindi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Non maltrattate le bestie! Ieri l'altro, verso le 5 pom., venne sorpreso dalle guardie al Punto franco il carradore Giovanni Faidiga, d'anni 44, detto *Garibaldi*, da Postumia, perchè col manico della frusta e con calci percuoteva brutalmente i cavalli che conduceva attaccati ad un carro. All'ispettorato, ove venne accompagnato, fu dichiarato in contravvenzione.

Piccoli discoli. Ieri, verso le 6 pom., una guardia di p. s. sorprese alcuni ragazzi che, nascosti dietro un carro, carico di sacchi al Punto franco, ne avevano tagliato uno e ne estraevano una parte del contenuto. All'accostarsi della guardia tutti si diedero alla fuga, ma uno fu arrestato e condotto dinanzi all'ispettore Ciadez. Colà, interrogato, disse di chiamarsi Mario M., d'anni 13, confessando di aver tagliato il sacco per trarne fuori e mangiare alcuni semi di zucca. Chiamati i genitori, il ragazzo venne loro riconsegnato.

Cronaca minima. Ieri notte alle 3 e mezzo venne arrestata per vagabondaggio in via del Torrente, Erminia G., d'anni 38, privata, da Trieste.

Ieri notte, in via della Posta, vennero arrestati per vagabondaggio, Luigi St., di 16 anni, garzone fornaio, da Castelnuovo, Marcello B., d'anni 15, apprendista droghiere, pure da Castelnuovo ed Angelo L., d'anni 21, facchino, da Trieste.

Ieri mattina, in via delle Sette fontane, Antonio M., d'anni 60, cocchiere, da Trieste, si abbandonava a gravi eccessi e fu perciò arrestato.

Ieri notte si presentava spontaneamente all'autorità di pubblica sicurezza il marinaio Matteo K., da Sign (Dalmazia) di anni 32, dichiarandosi disertore e privo di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Ieri mattina venne arrestato, al Punto franco, Giuseppe G., d'anni 29, da Villa Decani, perchè dedito al vagabondaggio, privo di ogni mezzo di sussistenza e per sospetto in genere.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Trieste	60	90	29	74	86
Linz	43	56	55	57	76

Corrispondenza aperta. *Due abbonati.* Nel 1886 morirono di colera 560 persone: 260 maschi e 300 femmine. — *Roma.* Il capo del II distretto è il signor Veronese, che ha il suo ufficio al I piano della casa N. 1 in piazza Pozzo del mare. — *Ofelia.* Per concorrere ai premi della fondazione Giuseppe e Antonia Clivio c'è tempo sino al giorno 12 ottobre. I documenti da presentarsi sono: 1.) Fede di nascita propria e del fidanzato. 2.) La dichiarazione di un'autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti. 3.) Un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica degli sposi. 4.) Qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda e ad illuminare il Consiglio. — *Medusa.* I piroscafi lloydiani „Polluce" e „Melpomene" sono partiti entrambi il 31 marzo u. s. il primo da Hongkong da Fiume e Trieste, e il secondo da Singapore per Penang. — *Tram elettrico.* Nè alla prima nè alla seconda delle sue domande è possibile rispondere per il momento, neppure approssimativamente. — *Costante lettore.* Data la disdetta, ella ha l'obbligo di lasciar visitare il quartiere. In quanto alle ore, mancando in proposito un accordo fra le parti, valgono le disposizioni della Luogotenenza, che troverà riprodotte nell'ultimo numero del Bollettino della Società fra i proprietari di stabili. — *Quaero.* Domanda fatta per ischerzo. *Italiano.* Alla sua domanda abbiamo in gran parte risposto molte volte, fra le altre nella corrispondenza aperta del *Piccolo* del 15 marzo p. p. Lo svincolo dalla cittadinanza d'origine non è richiesto per i cittadini italiani, perciò, nel caso suo, bastano i documenti dei quali troverà l'enumerazione nel *Piccolo* suindicato. La tassa di pertinenza (da pagarsi dal solo capo di famiglia) varia, a seconda della posizione economica del richiedente; l'ammontare minimo è di 10 fiorini; le spese di bollatura dell'istanza e degli allegati non superano i cinque fiorini. — *Lettori.* Abbiamo inteso dire *sòmia* e *somèia* per somiglia. Somiglia non è nel dialetto.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.3 — Oggi: Alta marea 5.11 ant., 6.55 pom. Bassa marea 0.18 ant., 11.50 ant.

Ogni giorno una. I coniugi Tuinetti sono fermi dinnanzi alla vetrina di un negozio di mode, ove sono esposti dei cappellini graziosissimi.

— Quale ti piace di più? domanda lei.

E lui:

— Quello che porti sul capo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 225.30, Rubli 216.15, Rendita italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 220.—, 216.10, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.60, Rendita 100.95. (La chiusa precedente segnava: 106.60, 100.95). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 Spagnuolo 73.30. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.40, Italiana 94.30, Spagnuolo 73.25, Banche ottomane 579.—, Lotti turchi 126.—, La chiusa precedente notava: 101.3¼, 94.30, 73.47, 579.—, 126.—.

Qui Rendita italiana da 92.90 a 93.35, Credit 226.50 a 227.50.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.80 a 243.40, Francia 94.20 a 96.50, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.20 a [illegible], Germania 118.55 a 118.85 Banconote germaniche 118.55 a 118.85, Rend. austriaca in carta 99.15 a [illegible], Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93¼ a 93¾, Credit [illegible] a 228.—, Italiana 93.— a 93.50, Lotti turchi 121.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

[illegible] Trieste

Le sottoscritte famiglie partecipano il decesso della loro amatissima madre e suocera

ANTONIA HULLOVETZ

avvenuto ieri nel pomeriggio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Famiglie **HULLOVETZ** e **CARLINI**

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANGELA VATTOVATZ

dopo brevi sofferenze spirava ieri alle ore 6 pom., munita dei conforti religiosi.

L'addolorata sorella **Giovanna** mar. **Iernesich**, le cognate **Luigia** e **Teresa**, nonchè i nipoti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica 8 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di piazzetta S. Silvestro.

Trieste, 7 aprile 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di canicida comunale per la città di Ragusa e suoi dintorni, verso l'emolumento mensile di Corone 60 ed una tassa di Corone 3 per ogni cane che venisse colto. I concorrenti dovranno produrre le proprie istanze fino al 1. Maggio a. c. in iscritto od a voce presso questo Ufficio comunale.

Ragusa, li 30 Marzo 1900.

Dall'Amministrazione Comunale
Pel Podestà
L'Assessore **Caboga**. L'Assessore **Dr. Mondolfo**

†

VIRGINIA de MERLATO
nata SANZIN,

fu crudelmente rapita da inesorabile malattia all'affetto de' suoi cari.

Il desolatissimo marito **dott. Adriano**, la figlia **Lucia** e gli altri congiunti, affranti dal dolore, dànno parte dell'acerbissima perdita.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Aprile 1900.

Si pregano gli amici e conoscenti d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Alberto Cavaliere de Conti Cedassamare

I. & R. Ciambellano di S. M., Capitano distrettuale i. p.

dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio nella decorsa notte, munito dei conforti della S. S. Religione.

La desolata consorte **Maria** nata **Contessa Caboga**, Dama della Croce stellata, in unione ai propri figli **Marta**, **Alberto** e **Maria**, nonchè le sorelle **Emilia de Volpi-Monvolpe** e **Fanny de Ritter-Záhony**, affittissime, dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti, con preghiera di essere dispensate dal ricevere visite di condoglianza e doni cortesi di fiori.

Per espressa volontà del caro defunto, il trasporto della salma seguirà direttamente dalla Cappella de' Conti al Cimitero di Barcola, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, addì 7 Aprile 1900.

Il presente annunzio vale quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La *Baronessa ANGIOLINA de REINELT*, vivamente commossa per le rinnovate attestazioni di stima e d'affetto prodigate alla memoria dell'indimenticabile suo consorte

S. E. Carlo Barone de Reinelt

ringrazia sentitamente gli Eccelsi Dignitari, le Inclite Autorità dello Stato e civiche, la Spettabile Camera di Commercio e le altre Corporazioni, nonchè tutte quelle gentili persone che col loro intervento resero più solenne l'ufficio funebre oggi celebrato nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (nuovo).

TRIESTE, 7 Aprile 1900.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi lavoranti sarte donna. Belvedere 17, piano I, porta 9. 228
Ricercasi lavorante, garzona sarta bianco. Via Fonderia 2, piano I. 254
Ricercasi praticante con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca per casa tedesca. Offerte sub «E. L. 10» posta restante. 208
Ricercasi macchinista calzolaio. Via Romagna N. 14. 299
Ricercasi garzona per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Fabbrica di birra ricerca piazzista per vendita bottiglie di birra condizioni provvigione eventualmente salario fisso. Offerte con referenze in iscritto sub „Birra" al Piccolo. 250
Drogheria ricerca prontamente ragazzo pratico di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Ricerco agente italiano, tedesco, manifatture, pratico confezioni, prontamente. Indirizzo Piccolo. 178
Ragazzo mezzo facchino e praticante scrittoio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 6940
Cercansi ragazzi per primario negozio cappelli Indirizzo al Piccolo. 6935
Cameriera di stanze e pratica per servire in giardino ricercasi prontamente Hôtel Grignano, Miramar. 228
Cameriera brava, onesta, per la mattina ricercasi. Indirizzo Piccolo. 258
Ricerco praticante, prontamente corrispondente italiano tedesco stenografo. Indirizzo al Piccolo. 278
Lavoranti sarte capaci, garzona con paga ricercansi. Indirizzo Piccolo. 291
Ricerco donna di servizio, via Poste nuove 2, secondo. 289
Cerco conduttore per osteria, con cauzione, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 283
Sarta donna cerca garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 6942
Cercasi mezza lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 303
Portinaio con mestiere cercasi per fondo in Roiano. Indirizzo Piccolo. 77
Garzone modista con paga ricercasi. Corso 39, I piano. Thümmel. 116
Abile agricoltore ricercato per prendere in affitto vasta campagna assai produttiva, con casa e stalletta. Indirizzo al Piccolo. 165
Praticante non sotto 18 anni, che conosca la lingua italiana e tedesca, ricercato verso paga da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 177
Impastatore abile per fabbrica paste ricercasi. Rivolgersi via Maiolica N. 8, III piano, porta 8, dalle 7 alle 8 pom. 204
Distinta vedova, ottime referenze, capacissima per qualsiasi lavoro, ora dama compagnia, direttrice casa; cerca posto qui o fuori anche come compagna di viaggio oppure da signore vedovo con figli. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 6941
Signorina di buona famiglia capacissima di tutti i lavori domestici, offresi direttrice casa presso signore solo o vedovo con figli qui o fuori. Offerte al Piccolo «M. I. 1000» 272
Assuntore réclame offresi per giornali et similia. Offerte Piccolo «Pratico». 229
Chimico laureato è disponibile. Offerte «Varus» Posta, Padova. 256
Giovane italiano cerca occupazione quale magazziniere, pratico qualunque ramo. Indirizzo al Piccolo. 210
Distinta signorina simpatica, età 34 anni, cerca occupazione quale direttrice casa oppure quale damigella di compagnia, presso distinta cattolica famiglia. Con ottime referenze di distinte famiglie, tiene pure quelle di una signora di qui. Andrebbe anche fuori preferibilmente in Dalmazia. Offerte «Wienerin» posta restante Torgesteo, Trieste. 148
Assolto legale, coi voluti esami di Stato, già impiegato di concetto in un Magistrato civico della Monarchia, d'anni 41, cerca impiego presso avvocato, notaio, ufficio pubblico o privato. Possiede ottime referenze. Offerte sub «Legale» al Piccolo. 282
Magazziniere ramo caffè, abile viaggiatore, molti anni occupato primaria ditta, desidera cambiare posizione. Offerte sub «D. D.» al Piccolo. 238
Signorina bella presenza cerca posto quale cassiera. Offerte «R. Z.» Piccolo. 244

LEZIONI

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, piano, francese. Corso 7, II, destra. 247
Francese in tre mesi comprenderlo, farsi comprendere, scriverlo discretamente garantisce con saggio, un francese, a signorine, signori studiosi. Solo un fiorino settimanalmente. Indirizzo Piccolo. 300
Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 6934
Tedesco, italiano apprendonsi prestissimo con mio nuovo metodo. Lezioni 50—30 soldi. Carnè, Corso 37. 4978
Scuola danza, Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 ultima lezione. Stasera ore 6½ Esercitazioni, sorteggio tre regali pasquali. 236

AFFITTANZE

Ricercasi stanzino ammobiliato con costo. Offerte al Piccolo «Stanzino». 219
Prontamente ricercasi in affitto casetta con spaziosa corte, orticello nei pressi Capodistria. Offerte «Volga» posta restante. 233
Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo, Acquedotto N.ro 10 A, primo piano, porta 21. 298
Affittasi camera ammobiliata con ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Affittasi una stanza ammobiliata, prezzo mite, Farneto 6. Rivolgersi portinaio. 255
Affittasi stanza ammobiliata grande davanti fiorini nove, Torrente 26, primo. 221
Affittasi stanza ammobiliata via Belvedere 17, piano I, porta 9. 228
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, [illegible] costo. Piazza Borsa 6, piano 5°. 6927
Affittasi elegante stanza ammobiliata, prezzo modico. Corso 23, IV piano. 271
Affittasi grande stanza presso distinta famiglia. Indirizzo via Nuova 27, I piano. 6932
Affittasi prontamente causa partenza magnifico quartiere 6 stanze, camerino, cucina, centro città. Indirizzo al Piccolo. 252
Affittasi a signorina impiegata stanzetta interna vuota (Acquedotto) presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 281
Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destro. 279
Affittasi camera vuota, due finestre davanti, comodo di cucina. Acquedotto 8, IV. 292
Affittasi bellissima stanza vuota, una ammobiliata, volendo costo. Chiozza 14, III. 287
Affittasi stanza ammobiliata f. 10 presso signora sola. Acquedotto primo. Indirizzo Piccolo. 288
Affittasi stanza ammobiliata uno o due letti. Rossetti 6, porta 10. 240
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo N. 17, III piano. 239
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 243
Affittasi prontamente grande, bella stanza ammobiliata. Via Coppa N. 5, I piano. 37
Affittasi stanza vuota, pergolo. Lazzaretto vecchio 5, II. 151
Affittansi 1, 2, 3 camere cucina, camera comodo cucina. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 6939
Affittansi prontamente due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Toro 10, secondo. 251
Affittansi quartieri 2 a 10 stanze. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 248
D'affittare stanza vuota, ingresso libero, vicino piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 277
D'affittare bellissima stanza vuota, ingresso libero, androna del Moro, 6, III. 205
D'affittare una stanza ammobiliata. Via Torrente N. 32, II piano. 284
Subaffittasi tanto prontamente quanto per agosto bellissimo quartiere piazza Ponte rosso piano secondo, 5 camere, cameretta per servitù, cameretta per bagno, cucina con sparcherd, cesso closet, fior. 650.— compreso gas scale e tassa, più consumo acqua e gas in quartiere. Informazioni rivolgersi presso Agenzia Zannutel e figlio, S. Spiridione 3. Telefono 1047. 274
Stanzetta ingresso libero, affittasi con costo bene ammobiliata. Sorgente 5, IV. 217
Per scrittoio splendida, grande stanza chiara, due finestre sul davanti, doppia porta, ingresso libero, primo piano, immediata vicinanza ufficio Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 257
Soli coniugi affittano grande stanza vuota, centro, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 6930
Sei camere ecc., vasta terrazza sul passeggio, disponibile eventualmente subito; tre camere, camerino dal 24 agosto, entrambi eleganti appartamenti. Acquedotto 51. 212
Salone rustico, con impalcato, adatto Società ecc., I piano; camera e camera con focolaio, III piano, appigionansi pel 24 agosto, via Pondares 1. 213
Cinque e quattro camere, cucina, poggiuolo, quartieri II e III piano, pel 24 agosto. Barriera vecchia 19. 214
Magazzini via Gelsi, anche prontamente disponibili. - Rivolgersi portinaio Farneto 10. 215
Tre e sei camere ed accessori, appigionansi dal 24 agosto, quartieri di lusso. - Acquedotto 53. 211
Affitta persona sola stanza, volendo due letti. Chiozza 18, I. 306
Stanza costo affittasi presso distinta famiglia, prezzo discreto, centro. Indirizzo Piccolo. 294
Quartiere pronto, via Molino piccolo 3, IV piano, 4 camere, dispensa, camerino e cucina e al II piano, quartiere identico, disponibile al 24 maggio. Informazioni via Lavatoio 2, primo. 216
Quartiere pronto, Acquedotto 61, I piano, 4 camere, camerino e cucina. Informazioni via Lavatoio 2, I. 216
Quartiere di 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta affittasi in via Raffineria N 2. Affitto annuo f. 460. 4598
Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A e 16 B 4961
Bottega vicinanza piazza Barriera affittasi. Via Foscolo 2 A. Rivolgersi barbiere. 4960
Due bellissime stanze ammobiliate volendo costo affitta distinta famiglia, vicinanze piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4867
Nel Caffè-Ristorante al passeggio di S. Andrea N. 20, affittansi due stanze per la stagione estiva. Splendida vista sul mare, fermativa del tram elettrico. 4973
Distinta signora affitta prontamente stanza grandissima, anche per due persone, ammobiliata con lusso. Costo finissimo. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 6
Magazzino e bottega affittansi prontamente. Via S. Francesco 16 B. 71
Nella casa in costruzione Piazza Barriera, affittansi quartieri da quattro, cinque, eventualmente sei stanze e accessori. Disponibile pure un locale uso bottega o negozio. 70
Due tre stanze vuote uso scrittoio, società, affittasi II. Indirizzo Piccolo. 110
Per uno, due signori una due belle stanze ammobiliate, vuote, affitta signora sola, centro II. Indirizzo Piccolo. 110
Per agosto affittansi due, tre stanze centro, I piano, parchetti, uso scrittoio, ambulanza Indirizzo Piccolo. 136
Villa ammobiliata costa istriana quattro stanze, pianoforte, cucina, giardino, acqua, affittasi primavera, estate, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 135

AQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Aquisterebbesi doppia grande lanterna magica. Offerte sub «Magica» Piccolo. 218
Ricercasi porta usata. Offerte sub «Porta» al Piccolo. 209
Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601
Ricercansi lampade gas, saliscendi con campana, lira. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 24, portiere. 84
Ricerco uno sparherd in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 97
Da vendere carro quattro ruote per limonata. Solitario N. 17. 152
Da vendere bellissima capra americana con capretto e latte. Roiano superiore 213. 235
Da vendere una scrivania nuova. Rivolgersi presso Pietro Tavolato, Corso 19. 302
Vendonsi specchio grande, trumeaux marmo, parecchi mobili. Sanità 18, I. 273
Vendonsi bellissimo letto, susta, plumini, altri mobili, vestiti. Indirizzo Piccolo. 225
Vendesi bellissima camera letto nuova, falegname S. Giacomo monte 6. 264
Vendesi finissima camera pranzo stile Barocco con divano, poltroncine, cortinaggi seta, modernissima, completa, quasi nuova. Affittasi anche prontamente il quartiere primo piano 5 stanze, accessori, bagno completo, terrazza. Esclusi rivenditori. — Portinaio Acquedotto 51 245
Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Madonnina 14, secondo, porta 13. 301
Biciclette due da vendere signora, pochissimo adoperata fiorini 65, uomo nuova 85. Via Zonta 2, II, sinistra. 268
San Francesco 3, secondo, cedesi musica, rinomati autori, flauto, pianoforte nonchè con altri istrumenti. 235
Per sposi vendesi elegantissimo salottino con ricchi cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 220
Bicicletta da donna in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 259
Bicicletta da vendere f. 18, via S. Sebastiano 3, IV. 226
Mandolino buonissimo prezzo basso, vendesi, visibile di mattina. San Francesco 21, primo piano. 232
Villino signorile Barcola ed altri di minor pretesa prontamente da vendere o affittare, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6931
Cassaforte vendesi primaria fabbrica, rivolgersi magazzino Mazzucato, Riva Pescatori. 6928
Bicicletta americana «rambler», quasi nuova, vendesi flor. 70. Piazza Poste N. 1, Pontoni. 266
Bellissimi vestiti moderni, lana, seta, vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 174
Mandolino elegantissimo, ricco lavoro madreperla, meccanica chiusa, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 81
Fonografo con ventiquattro fonogrammi vendesi fiorini venticinque. Indirizzo al Piccolo. 260
Occasione vendesi piano coda, sistema scuola Bösendorfer, istrumento eccellente, quasi nuovo, corde incrociate con cassa metallica risonante, chiave, a prezzo mite. Vendonsi pure due paia fornimenti cavallo, completi, buono stato. Indirizzo Piccolo. 170
Motivo partenza sono da vendere parecchia mobilia. Indirizzo al Piccolo. 249
Marionette bellissime, vendonsi, causa partenza, grandezza 80 cent. Rivolgersi Giulia 10, I. 241
Da vendere Bazar dei cavallini automatici. Rivolgersi Blau Scoglietto, Fiume. 134
Ottima occasione vendesi od affittasi magazzino vino, centrica posizione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 117
14 cavalli, tra cui dei bei morelli, bardi e bianchi, da vendere a buon prezzo. Otto Homann, Radmannsdorf, presso Lubiana. 142
Bicicletta Swift Stajer, buonissimo stato, fanale acetilene, vendesi f. 45. Barriera 13. [illegible]

DIVERSI

L'unico mezzo diretto: Scrivere al mio indirizzo. 6936
Sirio. Per oggi cordiali saluti e arrivederci la prossima settimana lo stesso giorno mezza ora prima. Spero sempre miglior avvenire. Addio. 6929
Vinzi la fotografia è pronta venite a prenderla, R...a. 230
Tatau dunque! accetta i saluti del tuo povero Z. 262
Luna 60. Hai ragione angioletto mio, o propriamente scalogna! Io saluto ottima, ancora assente. Addio. 269
Fontanore. Teatro continuerò sempre, affinchè potrò parlarvi, spiegare puntiglio ardentemente. 293
Sento vostre quelle gentili espressioni che scendono come rugiada benefica nel cuore. Indovino? Il cielo lo sa! 237
Leopoldo. Spiacentissimo non potrò, causa impedimento, vederti questa sera. Procura domani solito luogo oppure visita. Attenderò ambidue. Tuo per sempre. 297
Proibita i nemici del tuo cuore, adesso godono, stai bene allontana quei cattivi pensieri che mi hai esposti ieri, procura di tenerti sempre lontana alle conversazioni dei tre ideali. Ricevi un affettuoso saluto del sempre tuo..... 224
Mite. Credevo che mi avesti obliato. Ti ringrazio dal profondo del mio cuore per gli auguri che servono almeno in parte a lenire i dolori di chi ti ha dedicato sempre ed interamente la sua vita. Addoloratissimo saperti indisposta, fatti coraggio presto guarirai. Ogni tanto mandami magari solo due righe. Mille ardenti saluti, sempre e solo tutto tuo. 275
Matita. Tu dimenticandomi sei allegra, io invece vedendoti cambiata sono inconsolabile. Non devo pensarci. Era il tuo amore che dirigeva il mio essere. Domenica dalla finestra con un sorriso dimostrami che sei mia ancora. Addio. 234
Ricercasi sensale matrimonio. Offerte ferme posta centrale sub «Trieste 35». 270
Fiorini 6000 ricercansi prima intavolazione al 4 0/0. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Intavolazione». 227
60 fiorini ricercansi prontamente, restituiransi 72, mensili 12. Gentili offerte mediante lettera sub «Onestà» al Piccolo. [illegible]
Impiegato privato, ottima posizione, cerca 85 fiorini, restituisce 100, cominciando dal 1.o giugno. Offerte Piccolo sub «Sicurissimo» [illegible]
100,000 uova, all'ingrosso e dettaglio, vi. Carradori 7. [illegible]
Zanoni Arturo. Accordature riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 285
Panorama Piazza Borsa. Ultimo giorno: Viaggio della coppia imperiale germanica in Oriente visitando i luoghi santi. 6937
Grandiosa occasione, mobili, tappezzerie in grandioso assortimento a prezzi di assoluta convenienza nel grande deposito San Nicolò 4, Parissich. 430
Vestiti da uomo e ragazzi in grande assortimento, a prezzi di concorrenza. Al Buon Mercato, angolo Arcata-Sapone [illegible]
Stivali da uomini, donne e ragazzi in grande assortimento a prezzi di assoluta concorrenza. Al Buon Mercato, angolo Arcata-Sapone. 295
La fabbrica Mobili Ignazio Kron Trieste-Vienna vende sotto garanzia [illegible] ritto a prezzi di assoluta convenienza il ricco assortimento tappezzerie di recentissima novità, consistente di 20 fornimenti da salotto in tappeto, velvet inglese, seta, stoffa, crocato francese, in Barocco, Empire, stile veneziano, stile «Moderne» (Secessione) e Rinascimento. Ricchissima scelta in divani, divanetti, ottomane, poltrone, sedie, poltrone-letto, in qualunque qualità e prezzo. Camere da letto e da pranzo dai disegni più eleganti e più moderni in tutti gli stili a prezzi vantaggiosissimi in lavoro di massima solidità di propria fabbricazione. Boudoirs, studi nei più variati disegni, mobili per anticamera, cucine complete in Secessione. Specchi, quadri, orologi, consoles, giardiniere in tutte le grandezze nelle forme più variate nonchè mobili di ferro. Arredamenti completi a prezzi speciali di massima convenienza. Assumesi qualunque ordinazione dietro disegno, che verrà eseguita nella propria fabbrica a Vienna. Prezzi correnti illustrati per la provincia gratis a richiesta. Fabbrica a Vienna nei propri edifizi. 6924
Frutta secche in grande assortimento. Barriera vecchia 8. 295
Orologi vengono riparati e messi a nuovo al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 31. 261
Negozio frutta secche via Nuova N. 23 trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 222
Deposito vini Millaux, via Campanile 13. Eccellente vino Istria, Terrano del Carso, Refosco in bottiglie, tutto a buon prezzo. 231
Grandioso assortimento mobili tappezzerie da ogni prezzo, stanze da letto complete da fiorini 140 in poi, divanetti da fiorini 12 in poi, nel grande deposito San Nicolò 4, Parissich. 6933
Igiene della pelle, cura sue impurità, opuscoli gratis. Farmacia Rovis. 4586
Sarta da Vienna confeziona vestiti da signora, impartisce lezioni di taglio, disegno e cucito. Molino a vento 3, III. 246
Modista Barriera vecchia, entrata Scorzeria 1. Tiene cappelli guarniti, sguarniti, novità Parigi, Vienna, ricco assortimento paglie. Lava, tinge, arriccia piume. 280
Bilanciaio Fano fa riparazione di ogni qualità bilancie. Recapito Beccherie 6. 6938
Marsala garantita genuina, insuperabile, raccomandata dai medici, nuovo arrivo, via Poste 3, rimpetto Caffè Pitschen. 296
Tappezziere riva Gesuiti. Grande assortimento suste da letto, brande, materassi vegetale, divani scelta. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni materassi domicilio, prezzi mitissimi. 290
Pianini insuperabili acquistansi rate f. 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 3588
Cartoline postali per Pasqua, fino e scelto assortimento. Cartoleria Horber, in via delle Torri. 89
Deposito della Cereria Zanchi, Piazza Grande sotto l'Hôtel Garni vende candele di cera di primi e secondi complimenti, cera vergine e miele puro a prezzi convenienti. NB. Si comperano avanzi candele di funerali. 45
L'Impresa Exner Squero nuovo, telefono 817 assume trasporto mobili, mediante vagoni di recentissimo modello, prende mobili, effetti in custodia ed eseguisce spedizioni d'ogni genere. 4634
Autorità mediche raccomandano Pastiglie estratto Prendini nelle affezioni organi respiratori. 4535
Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 3977
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6835